

Sentenza n. _____ del _____ R.F. n. _____

FALLIMENTO _____

GIUDICE DELEGATO: DR. _____

CURATORE: DR. _____

RELAZIONE ART. 33 L.F. PRIMA PARTE

Ill.mo Sig. Giudice Delegato,

il sottoscritto, Curatore del fallimento suindicato, a seguito delle indagini espletate e dell'esame dei documenti reperiti, espone quanto segue in merito al fallito ed all'impresa da lui esercitata:

Premessa

Breve esposizione sull'iter procedurale che ha portato alla sentenza dichiarativa di fallimento (su istanza di chi e' stato dichiarato, se a seguito di altra procedura minore) e delle attivita' svolte dal curatore fino al momento della presentazione della relazione.

- Acquisizione libri contabili
- Apposizione sigilli ed inventario
- Nomina periti
- Invio ai creditori delle raccomandate di cui all'art. 92 L.F.
- Altro.

1. Dati dell'imprenditore

1.1-Situazione giuridica dell'imprenditore fallito.

Se si tratta di società di capitali, indicare la ragione sociale, eventuali trasformazioni, scorpori, fusioni ecc., i principali dati dello statuto, i nomi degli amministratori e la composizione del Collegio sindacale. Se la società faceva parte di un gruppo, fornire notizie sul gruppo e sui rapporti di partecipazione con le altre società.

Se si tratta di società di persone fornire notizie sui soci illimitatamente responsabili falliti e di eventuali soci occulti, sui comportamenti del socio accomandante rilevanti ex art. 2320 c.c.

1.2-Situazione economico commerciale

Indicare il settore in cui il fallito operava, i prodotti fabbricati o commercializzati, le sedi secondarie, gli stabilimenti, i punti di vendita, la posizione di mercato, i dati del fatturato, ecc.

1.3-Situazione strutturale

Fornire dati sulle strutture e sull'organizzazione aziendali e sul numero e composizione degli addetti (Dirigenti, quadri, impiegati, operai, collaboratori autonomi, collaboratori parasubordinati, apprendisti, lavoratori a domicilio, ecc.

1.4-Situazione fiscale

Indicare la posizione fiscale del fallito, eventuali inadempimenti ed irregolarità, pendenze tributarie in corso, eventuali sanzioni, eventuali condoni, ecc.

2. Cause e circostanze del fallimento

2.1-Cause generali relative ad eventi esterni

Fatti che alterano l'ambiente socio-economico del paese nel settore in cui operava l'impresa, quali guerre, sommosse, terremoti, alluvioni, scioperi, ecc.

2.2-Cause particolari relative ad eventi esterni

Aumento imprevedibile del costo unitario del lavoro, delle materie prime e dell'energia.

Instabilità dei cambi valutari e del costo del danaro

Elevato tasso di innovazione tecnologica.

Tutte le altre inevitabili ed indipendenti dalla diligenza del fallito.

2.3-Cause relative ad eventi interni

a-management inadeguato per

b-Carenza sistema informatico

c-Scelte gestionali errate

Sviluppo del fatturato rapido ed eccessivo

Perseguimento di progetti troppo ambiziosi

Elevato indebitamento

2.4-Comparazioni

a-dei risultati tecnici della produzione con i fattori di produzione quantitativi impiegati

b-dei costi con i ricavi,

c-dei risultati economici col capitale impiegato

2.5-Valutazioni

Esame dello stato patrimoniale e riclassificazione delle voci.

3. Diligenza spiegata dal fallito nell'esercizio dell'impresa per le ditte individuali

a-Diligenza nell'ambito aziendale

b-Diligenza nelle attività e attitudini commerciali e di gestione

4. Responsabilità del fallito e di altri

4.1.Qualunque elemento di responsabilità civile

a-incapacità all'esercizio dell'impresa

b-comportamento non conforme alla correttezza commerciale

c-erronee e non ponderate scelte aziendali

d-erronea politica negli acquisti e nelle vendite

e-deficienze ed errori nella condotta del processo produttivo

f-disorganica combinazione dei mezzi produttivi

g-ogni altro elemento rilevante al fine di valutare il comportamento dell'imprenditore.

5. Diligenza spiegata dai soci illimitat. responsabili delle società di persona e responsabilità degli stessi

Quanto in precedenza con riferimento alla categorie indicate,

6. Responsabilità degli amministratori e sindaci di società di capitali

a-Quanto in precedenza sub 5.1 e 5.2 fino lett. g

b-reati di cui agli artt. 2621, 2622, 2623, 2628, 2630 comma primo, c.c.

c-se hanno cagionato con dolo o per effetto di azioni dolose il fallimento della società'

7. Atti del fallito già impugnati dai creditori e quelli che egli intende impugnare

a-azioni giudiziarie e non promosse da creditori contro il fallito e pendenti o ancora impugnabili

b-azioni di ricostruzione del patrimonio fallimentare che il curatore intende svolgere a tutela dei creditori.

8. eventuali responsabilità penali del fallito riscontrate (con relativa richiesta di secretazione)

FATTI DI RILIEVO EMERSI

- 1) Mancato rinvenimento di beni, crediti o denaro contante
- 2) Pagamenti preferenziali ai creditori
- 3) Distrazioni o dissipazioni di beni (atti a titolo gratuito o notevolmente svantaggioso per l'impresa)
- 4) Occultamento di beni
- 5) Compimento di negozi simulati
- 6) Esposizione di passività inesistenti
- 7) Conclusione di contratti in veste di concedente
- 8) Denuncia di crediti inesistenti
- 9) Omessa indicazione di beni da comprendere nell'inventario
- 10) Acquisti "sospetti" di partecipazioni in altre società
- 11) Eventuali atti di sottrazione, distruzione, falsificazione delle scritture contabili

- 12) Modalità di tenuta delle scritture contabili obbligatorie e facoltative, se necessarie all'accertamento del movimento di affari e/o ricostruzione del patrimonio
- 13) Incidenza di eventuali irregolarità nella tenuta delle scritture contabili in ordine alla ricostruzione del patrimonio e del volume di affari dell'impresa

14) Altri fatti penalmente rilevanti

RICHIESTA DI SECRETAZIONE

Considerato che le notizie qui riportate rappresentano profili di riservatezza, in quanto concernenti la responsabilità penale del fallito e di terzi (pag. _____) nonché, nelle parte relativa alle azioni da intraprendere (pag. _____), in quanto i soggetti passivi di tali azioni potrebbero porre in essere condotte preventive finalizzate a neutralizzarne gli effetti, per esempio mediante atti di dispersione del patrimonio o dei documenti probatori, chiedo alla S.V., di disporre la segretezza.

Si riserva di apportare integrazioni eventualmente risultanti da piu' approfonditi accertamenti.

Con osservanza

Cosenza,

Il Curatore